

LA MONTAGNA
CHE CAMBIA

Polemiche su polemiche, veti incrociati e minacce di emigrare oltre provincia. E' sempre più caldo il tema del riordino amministrativo della montagna modenese, su cui ogni singolo ente locale cerca legittimamente la soluzione ottimale per rispondere ai bisogni della popolazione. Per fissare alcune priorità e mettere alcuni punti fermi sul futuro di comunità montane e nuove Unioni di comuni, interviene Giancarlo Muzzarelli presidente della Commissione regionale Territorio e Ambiente. Tre comunità montane (Frignano, Modena Ovest e Modena Est), l'Unione Terre di Castelli con i suoi cinque comuni, il distretto ceramico.

Come cambierà questa impostazione?

«E' un'organizzazione del nostro territorio che verrà modificata, per garantire una miglior efficienza della pubblica amministrazione e dare risposte più puntuali ai bisogni dei cittadini con minori costi. La giunta regionale ha approvato il progetto di legge "Misure per il riordino territoriale, l'autoriforma dell'amministrazione e la razionalizzazione delle funzioni", che nei giorni scorsi è passato all'esame delle commissioni».

Qual è lo schema che dovrebbe essere seguito per la ri-

IL CASO Con il riordino amministrativo nasceranno due Unioni in pianura e una in Appennino

«Ecco la Comunità montana unica»

Il consigliere Muzzarelli anticipa le decisioni della Regione



Giancarlo Muzzarelli è ottimista sul futuro della montagna modenese

forma della Regione?

«Non esiste uno schema predefinito. C'è un obiettivo finale condiviso che è quello di una maggior efficienza dell'azione pubblica e anche di una riduzione dei costi. Il resto spetta all'autonoma decisione di ogni ente locale».

Per quanto riguarda in particolare la provincia modenese ci sono già delle ipotesi?

«Dipende dalle decisioni degli enti locali: la Regione assicura loro massima autonomia. Poi è chiaro che ciascuno può avere una sua opinione sulle migliori soluzioni: da parte nostra, c'è in ogni caso l'impegno a supportare le auto-

mie locali per una crescita di tutto il territorio».

Quindi quale soluzione si sentirebbe di caldeggiare?

«Riteniamo che un possibile esito futuro per la provincia modenese sia la creazione di due Unioni di Comuni di Valle (Secchia e Panaro), l'una facente capo a Vignola e l'altra a Sassuolo, e un'Unione di comunità montana

con riferimento Pavullo. Questo sistema "a tre assi" della governance pubblica è un esito possibile, anzi auspicabile. In attesa della nascita dell'unione delle ceramiche, penso che si possa trovare una soluzione per assicurare ai cit-

tadini i riferimenti storici territoriali che nell'area ovest si riconoscono in Sassuolo e nella Comunità montana di Montefiorino. Penso quindi che sia necessario ragionare, in questa fase - intermedia - sulla possibilità di avere l'Unione comuni alta valle Secchia, anche con funzioni di comunità montana».

Per l'ipotesi a "tre assi" pensa a tre enti collegati o ognuno che procede per la sua strada?

«Penso a una sinergia tra le Unioni, e all'interno di ogni unione tra il centro e le periferie. Occorre prendere atto che ci sono realtà di riferimento precise e puntuali: distretti scolastici, tre ospedali, tre distretti socio-sanitari, tre sedi di Protezione civile e dei Vigili del Fuoco, tre sedi di uffici pubblici».

(Francesco Seghedoni)

«Le novità garantiranno una miglior efficienza della pubblica amministrazione con minori costi»

IN BREVE

Anagrafe aperta anche il giovedì

■ **PAVULLO.** Il Comune di Pavullo avvisa gli utenti che da giovedì 5 giugno i servizi demografici (Anagrafe, Stato Civile, Elettorale) riapriranno al pubblico il giovedì mattina dalle 8.15 alle 13. Ecco nel dettaglio i nuovi orari: lunedì 8:15 - 13; martedì 8:15 - 13; mercoledì 8:15 - 13; giovedì 8:15 - 13 e 15 - 16:30; venerdì 8:15 - 13; sabato 8:15 - 13.

E' on line il nuovo sito della Pro Loco

■ **PRIGNANO.** E' on line da qualche giorno il nuovo sito internet della Pro Loco di Prignano. Si potranno trovare informazioni sull'attività svolta e sugli eventi organizzati dall'associazione e tante immagini. Per consultare basta collegarsi all'indirizzo www.prolocoprignano.it.

C'è la fiera della gastronomia

■ **PRIGNANO.** Da venerdì a domenica va in scena la Fiera della Gastronomia Montana, evento principe di Prignano organizzato dai volontari della Pro Loco in collaborazione con l'amministrazione comunale. Anche quest'anno non mancheranno novità rispetto alle passate edizioni, e una delle principali riguarderà proprio l'ambito gastronomico. Evento clou sarà la degustazione del "Prosciutto medievale" nel pranzo della domenica. Per quanto riguarda l'intero programma, dopo la gara di chef del venerdì pomeriggio, che "interpreteranno" secondo le loro abilità il Prosciutto Medievale, si procederà alle 19.30 con l'apertura dello stand gastronomico in palestra, con piatti a base di gnocco, crescentine, borlenghi e polenta con cinghiale.

PAVULLO Dopo le polemiche

Disagi per le utenze:
Hera incolpa Enel

Sono solo 687 le richieste di cambio gestore inoltrate a Hera da utenti pavullesi. Lo rende noto la multiutility in una nota in cui replica a un articolo pubblicato nei giorni scorsi su *L'Informazione*, nel quale si dava notizia di una petizione popolare nata per permettere il passaggio da Hera a Enel. Una precisazione numerica, ma che non cambia la sostanza: tra gli utenti cresce il malcontento. Hera spiega anche che nessuna pratica risulta respinta o sospesa con riferimento al 2007 e che dall'inizio del 2008 a oggi sono meno di 300: «Tutte a causa della mancanza di dati che il fornitore subentrante (Enel Energia) è tenuto a fornirci - spiega Hera - secondo le norme sta-

bilitate dalla competente Autorità. Le richieste di integrazione dei dati mancanti vengono sollecitamente inviate da Hera ad Enel Energia, cui spetta le responsabilità nell'interesse del cliente, di procedere correttamente a completare la pratica. Naturalmente Enel Energia è a conoscenza di tutti gli intestatari delle pratiche respinte e delle motivazioni della sospensione. In merito al tema delle mancate informazioni al centralino - conclude la nota - ricordiamo che la procedura di passaggio non vede in nessun modo coinvolto il fornitore uscente (Hera) e che quindi spetta ad Enel Energia fornire le informazioni ai clienti su questo tema».

(s. mart.)



Gli uffici di Hera nel capoluogo del Frignano

PAVULLO Gli animalisti contestano la sponsorizzazione di Comune e Provincia

«Disgustosa mostra di cadaveri»

Dure critiche della Lav all'esposizione dei trofei di caccia a palazzo Ducale

La Lav di Modena esprime la propria totale riprovazione per la sponsorizzazione, da parte del Comune di Pavullo, della Comunità Montana del Frignano e della Provincia, della mostra di trofei di caccia che si è tenuta nei giorni scorsi al palazzo Ducale.

«Prendiamo atto che ancora una volta, quando si parla di caccia, le nostre istituzioni sviluppano dei concetti del tutto particolari, "ad hoc" ad esempio, in questo caso, i cadaveri imbalsamati di animali uccisi solo per il gusto di farlo diventare "arte" - afferma Daniela Cavazzuti, responsabile della Lega anti vivisezione di Modena - La morte non è un arte, e facciamo fatica a definire artisti chi, come i cacciatori, uccide per divertimento. Con questo tipo di "cultu-



Animali imbalsamati

ra" ci allontaniamo sempre più da quegli orizzonti di civiltà, di rispetto per la vita di tutti i viventi, che dovremmo tutti prefiggerci, ed è gravissimo il messaggio che viene proposto alle giovani generazioni - prosegue Cavazzuti - la Lav

di Modena rileva come sia sempre più in atto un trasformismo venatorio che tende a rivestire una pratica sanguinaria e crudele come la caccia di concetti con essa assolutamente incompatibili.

La Lav di Modena è fiduciosa che i cittadini modenesi sapranno discernere tra il rispetto della natura e della vita di tutti i viventi, incompatibile con mostre di "trofei di caccia" come quella di Pavullo, e la pseudo-cultura portata avanti «dalla lobby filo venatoria che, purtroppo - conclude la Lav - nonostante gli esigui numeri, ma forte degli interessi economici che la sostengono, spadroneggia sul territorio della provincia e su quello della regione».

(s. mart.)

SESTOLA Durante la manifestazione è stato inaugurato il nuovo bike park per «rampichini»

Un «Funky free ride festival»...affollato

Quasi mille appassionati hanno invaso il Cimone per quattro giorni

Oltre seicento iscritti più altre centinaia di partecipanti non registrati, il nuovo bike park con spettacolari percorsi apprezzati dai più grandi specialisti della mountain bike, e una vera e propria invasione di gente per la prima Notte Blu di Sestola. L'undicesima edizione del Funky Free Ride Festival, il più grande raduno italiano di appassionati di mountain bike, svoltosi per il terzo anno consecutivo nel comprensorio del Cimone, si è chiusa ieri registrando un successo di organizzazione e partecipazione. Il mega happening di appassionati di bici da montagna, promosso dalla rivista Tutto Mtb e organizzato da Valli del Cimone e dal Centro nazionale di mountain bike Cimone Mtb, ha visto

nell'area expo di Sestola la presenza delle principali aziende di settore e ospiti e special guest di grande prestigio. Primo fra tutti, Vittorio Brumotti, il campione del mondo di bike trial che sabato e domenica ha emozionato il numeroso pubblico presente esibendosi sul nuovo percorso che da Pian del Falco scende a Sestola.



Mountain bike che passione